



Gli incontri

Teatro Forum, all'Artistico
talk sui maestri delle scene

Davide Speranza a pag. 28



La presentazione

«Gesù nostro compagno
nel tempo della fragilità»

Giuseppe Pecorelli a pag. 28



Le scelte della politica Il segretario Luciano: «Rispettiamo i venti giorni di Napoli, e poi abbiamo il congresso»

Campo largo, il Pd: «È presto»

Definito “intempestivo” l'appello di Valiante a convocare un tavolo sul voto al Comune

La prima assise

La svolta di Fico
alla Regione
«Più spazio
al Consiglio»

Adolfo Pappalardo

Chiede un'accelerazione sul bilancio per uscire subito dall'esercizio provvisorio e traccia la rotta riassumendola in una frase. Eccola: «La mia non sarà una giunta in propaganda elettorale permanente e le cose si faranno per migliorare la vita dei cittadini non per mettere una bandierina», dice il governatore.

A pag. 20

La polemica

L'opposizione
contro De Luca
«La P2 a Napoli?
Vada in Procura»

Dario De Martino

Irta di nella formazione delle commissioni e quindi nell'approvazione del bilancio. Ma anche il funzionamento dei trasporti e le responsabilità del Governo di Vincenzo De Luca. E sullo sfondo le lacerazioni interne ai partiti di maggioranza. Eccoli i principali terreni di attacco dell'opposizione nel primo consiglio regionale.

A pag. 20

Carmen Incisivo

C'è la fase congressuale da chiudere, la scadenza del termine che renderà irrevocabili le dimissioni del primo cittadino Enzo Napoli non è ancora trascorso e, soprattutto, i telefoni non hanno mai squillato. Non ci sta il Pd salernitano a essere tirato per la giacchetta, soprattutto non da chi le logiche del partito le conosce bene perché ci ha militato per anni e oggi, filtra dalle stanze dei bottoni, cerca di ricavarsi uno spazio ponendosi in una terra di mezzo che, allo stato, non ha (ancora) ragione di esistere.

con G. Di Giorgio a pag. 22



Granata tra campo e mercato: si scaldano i Ferrari(s) nel derby



Salernitana, c'è l'idea La Gumina

Nicola Roberto, Antonino Siniscalchi e Pasquale Tallarino alle pagg. 30 e 31

Lo strappo

Pierro aderisce
a Forza Italia
«La Lega è troppo
casertocentrica»

Ivana Infantino

L'approdo a Forza Italia era nell'aria già all'indomani dal divorzio con Lega. Ieri l'ufficializzazione con il deputato Attilio Pierro che annuncia l'adesione agli azzurri.

A pag. 22

Il cambio di paradigma

Luci d'artista
primo bilancio
«Un successo
straordinario»

Nico Casale

Mentre si avvia a conclusione la ventesima edizione di Luci d'Artista a Salerno, è un bilancio positivo quello che tracciano operatori del settore e rappresentanti delle associazioni di categoria. Le installazioni luminose restano accese fino al primo febbraio. Accanto ai segnali incoraggianti sul piano delle presenze e della soddisfazione dei turisti, restano però aperti alcuni nodi legati alla gestione dei flussi e alla programmazione futura. Parla di un quadro «estremamente positivo» Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi Salerno.

A pag. 23

I nodi della sanità

Pulizie e servizi gli addetti in lotta bloccano la città

«Tra Asl e Ruggi a rischio 600 posti di lavoro»
I dirigenti: andranno nelle case di comunità

Brigida Vicinanza

I fermi, le denunce ma anche i continui tentativi di furto. Una vera e propria “collezione” di episodi che hanno lasciato la zona orientale in preda all'esasperazione. Protagonista una coppia di giovani finita sotto la lente di ingrandimento delle forze dell'ordine da settimane: ieri l'ennesima denuncia.

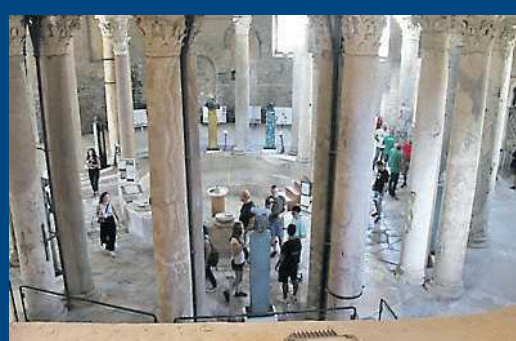
A pag. 25

Il blitz

Alloggio lager
nel centro storico
in 19 stipati
in due locali

Gianluca Sollazzo a pag. 25

Agro Nocerino



Sprint per l'Antica Nuceria
i sindaci incontrano Onesti

Nello Ferrigno a pag. 26

Parlano i fratelli della donna uccisa dal compagno a Cava un mese fa

«Annetta, ricordiamo l'amore che hai dato»

Simona Chiariello

«Oggi nel ricordarla vogliamo celebrare non solo la sua memoria, ma l'esempio di vita che ci ha lasciato: vivere con il cuore aperto, splendere con intelligenza, non negare mai un gesto di aiuto a chi ne ha bisogno». Sono alcune delle toccanti parole di Osvaldo e Federico Tagliaferri, i fratelli di Anna, la quarantenne uccisa il 21 dicembre scorso a Cava de' Tirreni dal compagno Diego Di Domenico. Ad un mese esatto



dalla tragedia che ha strappato dalla loro vita l'amata sorella, hanno rotto il rispettoso silenzio di questi giorni per onorare la memoria di Annetta, ma soprattutto per celebrare la sua vita, che come esempio continuerà a guidarli. «Oggi ricorre il primo mese dalla tragica scomparsa di Annetta, e il vuoto che ha lasciato è profondo quanto l'amore che ha saputo seminare nella sua vita. Non è facile trovare le parole per descrivere chi era Annetta».

A pag. 25

Cilento



Tentata estorsione ad Alfieri
“no” ai danni per 4mila euro

Antonio Vuolo a pag. 27

L'allarme sicurezza

Razzie nella zona orientale denunciata coppia 30enne

I RAID

Brigida Vicinanza

I fermi, le denunce ma anche i continui tentativi di furto. Una vera e propria "collezione" di episodi che hanno lasciato cittadini e residenti della zona orientale in preda all'esasperazione. La protagonista, anzi - in alcuni casi - i protagonisti, sempre loro: una coppia di giovani (lei classe 1991, lui classe 1993) che è finita sotto la lente di ingrandimento delle forze dell'ordine da settimane e che nella giornata di martedì si è resa protagonista di altri episodi di furti e rottura di finestrini di auto per rubare pochi spiccioli, ma non solo. Tra i due, però, la donna sembrerebbe essere l'autrice di più colpi, anche nelle scorse settimane.

LA SEQUENZA

I carabinieri della compagnia di Salerno, agli ordini del maggiore Antonio Corvino, l'avevano arrestata per aver evaso i domiciliari nelle scorse settimane, poi nella giornata di martedì è stata anche denunciata (insieme al suo complice) dagli agenti di polizia della questura di Salerno guidata da Giancarlo Conticchio, per il reato di ricettazione in concorso, all'interno di una roulotte parcheggiata nel quartiere Mariconda. Poi è tornata a colpire mettendo a segno un furto ai danni del chioschetto dei giardini Mariele Ventre a Pastena. Intorno alle 21 di martedì sera, infatti, approfittando di un momento di distrazione di uno degli addetti al chioschetto - prima della chiusura dello stesso - una donna avrebbe asportato dalla cassa circa 100 euro dandosi poi alla fuga. Dopo la denuncia alla polizia, alcuni dei testimoni avrebbero riconosciuto la stessa donna che era stata denunciata nel pomeriggio dalla polizia tra Mariconda e Mercatello.

LE SEGNALAZIONI

Gli agenti della Questura di Salerno avevano proceduto infatti ad identificare i due soggetti, dopo le numerose segnalazioni giunte dai residenti della zona esasperati per i continui movimenti sospetti e gli schiamazzi. In un controllo effettuato all'interno della roulotte, infatti, sono stati ritrovati alcuni og-

**TENSIONE SUL LUNGOMARE
DUE GIOVANI STRANIERI
MINACCIANO E DERUBANO
UN EXTRACOMUNITARIO:
INDIVIDUATI, UNO
E ANCORA MINORENNE**

►L'ultimo assalto al parchetto di Pastena lei riconosciuta mentre fugge con 100 euro ►Vivono in una roulotte a Mariconda si sospetta siano gli autori di altri colpi



Casa-lager nel centro storico 19 persone stipate in due locali

I CONTROLLI

Gianluca Sollazzo

Il flash illumina una stanza che stanza non è più. È un dormitorio improvvisato, stipato fino al soffitto: letti a castello incastrati tra pareti umide, materassi a terra, valigie aperte, vestiti appesi ovunque. L'aria è pesante, l'ordine impossibile. In un angolo, una bombola di gpl che non dovrebbe stare lì. In un altro, un fornello annerito dal fumo. È la fotografia più cruda della "città invisibile" che vive nei piani bassi del centro storico di Salerno, tra depositi trasformati in alloggi e appartamenti ridotti a puzze di posti letto. Dopo il blitz del 10 ottobre nella città vecchia, la Polizia municipale è tornata a setacciare vicoli e portoni con una nuova raffica di controlli.

Un'operazione condotta dal Nucleo Operativo Prevenzione Reati - Decoro Urbano e Ambiente, agli ordini del comandante Rosario Battipaglia, che ha portato a un riscontro pesante: in via Francesco Alario, nel centro storico, sono stati trovati 19 cittadini extracomunitari alloggiati in due locali distinti, entrambi riconducibili allo stesso proprietario.

LA SCENA

Dentro, la scena racconta da sola la sproporzione tra metri quadri e presenze. Letti e materassi in ogni stanza, spazi saturi, un ammasso di oggetti che rende difficile perfino muoversi. E soprattutto condizioni igienico-sanitarie precarie, tali da trasformare la fragilità abitativa in un problema di sicurezza collettiva: per chi ci vive e per chi abita nello stesso stabile, costretto a

convivere con situazioni al limite. Non è un controllo di routine, ma un accertamento a tutto campo. Con gli agenti sono intervenuti i tecnici dell'Asl - Prevenzione collettiva, che hanno verificato criticità igieniche e di sicurezza. Sul posto anche i tecnici comunali della Vigilanza urbanistica, che hanno riscontrato modifiche non autorizzate: la realizzazione di un muro che avrebbe fatto creato due unità distinte con accessi indipendenti a fronte di una sola unità catastale. Un dettaglio che, in queste storie, diventa un moltiplicatore di capienza e quindi di guadagno. Nel sopralluogo sono intervenuti anche i tecnici di Salerno Energia: l'impianto di riscaldamento e quello dell'acqua calda non si sarebbero presentati a norma, con prescrizione di non utilizzo. Un elemento che pesa perché in questi alloggi di fortuna basta



**IL DORMITORIO
DEI BANGLADESI
SCOPERTO DALLA
POLIZIA MUNICIPALE
IN VIA ALARIO: PESSIME
CONDIZIONI IGIENICHE**

L'ALTRO EPISODIO

Intanto tra il Lungomare e piazza della Concordia si sono vissuti momenti di tensione nella notte tra martedì e mercoledì. I carabinieri del nucleo operativo radiomobile hanno colto in flagranza di reato due giovani stranieri, senza fissa dimora, che avrebbero minacciato un altro extracomunitario intimandogli di consegnare quanto in suo possesso (un pacchetto di sigarette, un accendino e il cellulare). Dopo il furto però i due giovani avrebbero restituito quanto sottratto in cambio del denaro contenuto nel suo portafogli. Dopo la segnalazione della vittima alle forze dell'ordine, gli uomini dell'Arma intervenuti sul posto sono riusciti ad individuare i due, fermandoli. Uno dei due giovani, ancora minorenni, è stato poi accompagnato presso un centro di accoglienza nel napoletano per minori non accompagnati mentre il suo complice, classe 1998, è stato denunciato. Un impegno da parte delle forze dell'ordine che continua nell'ottica del controllo del territorio, a tutela della sicurezza dei cittadini in un'area particolarmente attenzionata e che ha richiamato lo sguardo anche dell'ex presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che nella diretta social di venerdì aveva segnalato come zona in cui c'è bisogno di più forze "speciali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

poco per trasformare un disagio in emergenza.

LE CONTESTAZIONI

Sul fronte amministrativo verrà contestato il mancato invio della dichiarazione di ospitalità alla Questura, con sanzione di mille euro. Ma il punto che apre la pista dell'inchiesta più ampia è un altro: secondo quanto emerso, ciascun dimorante pagherebbe in contanti una pigione per il posto letto e, sommando le quote, l'importo complessivo risulterebbe di gran lunga superiore a quello dichiarato nel contratto di affitto. È qui che si annida il cuore del sospetto: il circuito dei fitti a nero che trasforma locali e scantinati in rendite parallele. Le verifiche in Questura hanno rilevato che la posizione degli occupanti - tutti originari del Bangladesh - risulta regolare o in corso di regolarizzazione. Il centro storico resta il biglietto da visita di Salerno, ma anche il suo punto più fragile: per questo i controlli proseguiranno, con l'obiettivo di impedire che la città vecchia diventi terra di nessuno, dove il degrado si affitta in silenzio e la sicurezza si consuma lentamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annetta uccisa dal compagno, i fratelli: «Ricordiamo l'amore che hai seminato»

LA TRAGEDIA DI CAVA

Simona Chiariello

«Oggi nel ricordarla vogliamo celebrare non solo la sua memoria, ma l'esempio di vita che ci ha lasciato: vivere con il cuore aperto, splendere con intelligenza, non negare mai un gesto di aiuto a chi ne ha bisogno». Sono alcune delle toccanti parole di Osvaldo e Federico Tagliaferri, i fratelli di Anna, la quarantenne uccisa il 21 dicembre scorso a Cava de' Tirreni dal compagno Diego Di Domenico. Ad un mese esatto dalla tragedia che ha strappato dalla loro vita l'amata sorella, hanno rotto il rispettoso silenzio di questi giorni per onorare la memoria di Annetta, ma soprattutto per celebrare la sua vita, che come esempio continuerà a guidarli.

L'OMAGGIO

«Oggi ricorre il primo mese dalla tragica scomparsa di Annetta, e il vuoto che ha lasciato è profondo quanto l'amore che ha saputo seminare nella sua vita. Non è facile trovare le parole per descrivere chi era Annetta, perché la sua essenza risiedeva nella luce e nel movimento: era una donna solare, brillante, capace di illuminare ogni stanza con la sua sola presenza». E continuano, i fratelli, raccontando della loro cara sorella: «Annetta non era solo una pro-

fessionista o un pilastro della nostra famiglia; era l'incarnazione dell'altruismo. La sua generosità non conosceva confini e si manifestava in quei piccoli e grandi gesti quotidiani che facevano sentire chiunque al sicuro e apprezzato. Aveva il dono raro di saper dare senza mai chiedere, di preoccuparsi degli altri con un'energia che sembrava inesauribile».

LA CERTEZZA

E infine una certezza: «In questo mese di silenzio, abbiamo capito che persone come lei non se ne vanno mai davvero. Restano nei profumi della nostra pasticceria, nella dolcezza delle nostre creazioni e, soprattutto, nella forza che ci ha trasmesso. Oggi, nel ricordarla, vogliamo celebrare non solo la sua memoria, ma l'esempio di vita che ci ha lasciato: vivere con il cuore aperto, splendere

con intelligenza e non negare mai un gesto di aiuto a chi ne ha bisogno. Annetta, continueremo a onorarti ogni giorno, cercando di mettere nei nostri dolci e nelle nostre giornate quella stessa luce che tu hai regalato a noi».

L'AMICA

Tanti i messaggi e i ricordi di amici e parenti. «Cara Annetta, amica mia. La tua assenza è una ferita che non smette di sanguinare - scrive una sua amica - Manchi a tutti. Manchi a tua mamma, che ti cerca ogni giorno anche quando sa che fa troppo male farlo. Manchi a tuoi fratelli Osvaldo e Federico, che camminano con una forza spezzata ma ostinata, perché arrendersi non è un'opzione. Manchi alle tue collaboratrici, Ilaria e Maria, che custodiscono i tuoi insegnamenti. Manchi alle tue nipoti che porteranno



avanti i tuoi valori. Sei diventata un ricordo che lacera, un amore che resiste alla morte. Nessun potrà cancellare l'amore che hai donato».

LE INDAGINI

Sul fronte delle indagini, condotte dai carabinieri del Reparto territoriale di Nocera Inferiore, agli ordini del tenente colonnello Gianfranco Albanese, e coordinate dal pm Giuseppe Fiorillo, si attendono i risultati delle autopsie, eseguite sui cadaveri dell'imprenditrice e del suo fidanzato, somme-

lier anche lui quarantenne, che si tolse la vita dopo averla uccisa, lanciandosi nel vuoto. L'esame è stato affidato al medico legale Giuseppe Consalvo, che ha chiesto novanta giorni di tempo per consegnare la sua perizia, alla luce anche degli accertamenti clinici ed ematici, eseguiti sui cadaveri. Intanto l'avvocato Angela Lodato, legale della famiglia Tagliaferri, ha ottenuto il dissequestro dell'appartamento di via Ragone dove un mese fa si è consumato l'atroce delitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A UN MESE DI DISTANZA
DALL'ATROCE DELITTO
DELL'IMPRENDITRICE
IL TENERO MESSAGGIO
DI OSVALDO E FEDERICO
«SEI SEMPRE CON NOI»**